

Il giusto valore delle rinnovabili

*Enel Green Power
è un grande progetto
che costerà più di sette
miliardi: questo è
il budget previsto per
sostenere la produzione
di energia pulita fino
al 2012. Ce ne parla
Francesco Starace,
Direttore della Divisione
Energie Rinnovabili
di Enel*

CLOSE up

“La Società Enel Green Power è stata creata per valorizzare al meglio le attività nel settore delle rinnovabili e per sviluppare la presenza di Enel in questo campo. Nella Divisione sono confluite tutte le attività nel campo eolico, geotermico, idro fluente, solare e biomassa in Italia e all'estero, per un totale di circa 4.300 MW di potenza installata”. Lo ha dichiarato **Francesco Starace, Direttore della Divisione Energie Rinnovabili di Enel**, in merito ad Enel Green Power, nuovo progetto da oltre 7 miliardi di euro (piano 2008-2012) nato in casa Enel e dedicato alla produzione di energia verde.

“I mercati Europei di presenza sono ovviamente l'Italia con una potenza installata di oltre 2.500 MW dove la società è leader su tre delle quattro tecnologie (geotermico, idro fluente e solare) e punta a crescere fortemente la capacità eolica e solare installata, in Spagna con Enel Union Fenosa Renewables, in Francia e Grecia con capacità eolica operativa e in sviluppo e con alcuni paesi dell'Est Europa attraverso importanti progetti.

È rilevante inoltre la presenza oltreoceano con circa 600 MW di impianti negli Stati Uniti e Canada, principalmente idroelettrici e eolici, e con oltre 660 MW in Centro America e Sud America, in prevalenza idroelettrici.



Francesco Starace

L'obiettivo per i prossimi cinque anni è quello di incrementare in maniera sostanziale la capacità installata, continuando l'espansione sia in Italia sia all'estero”.

In relazione alle prospettive e gli obiettivi a breve e media scadenza, Starace ha affermato che “nel mercato domestico puntiamo a confermare la leadership nei settori del solare, idroelettrico e geotermico e a conquistare quella dell'eolico.

Continueremo contestualmente il nostro sviluppo estero guardando con attenzione, oltre all'Europa, agli Stati Uniti e ad alcuni paesi del Centro America e Sud America, ottimizz-

zando di volta in volta la nostra presenza in termini di mix tecnologico, condizioni economiche e alle risorse naturali locali.

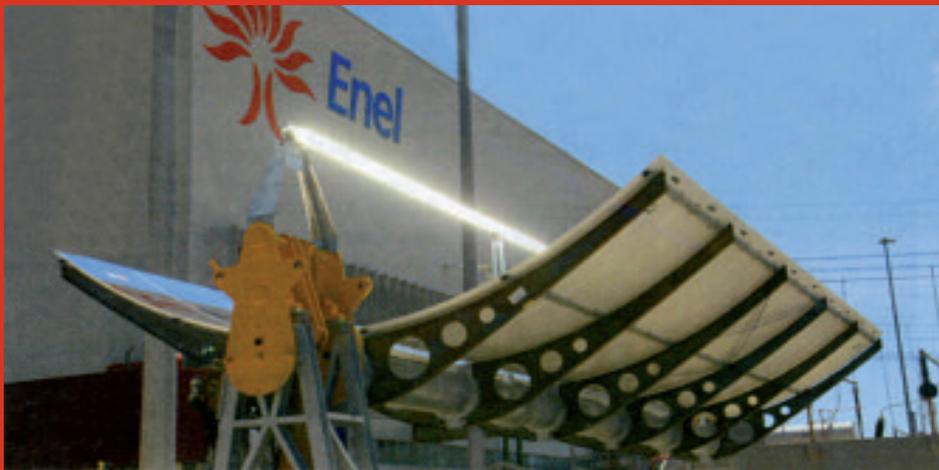
Enel è infatti oggi presente in tutte le tecnologie con un ampio e bilanciato portafoglio impianti che varia da eolico a idroelettrico, geotermico, solare e biomasse e su alcune di esse, quale ad esempio il geotermico, è riferimento mondiale per tecnologia e conoscenza.

In parallelo al consolidamento della nostra presenza nei paesi in cui Enel già opera e all'espansione geografica in nuovi paesi, continueremo a perseguire l'eccellenza tecnologica puntando a essere riferimento nel mondo su alcune fonti.

Siamo convinti che le fonti di energia rinnovabile non siano una nicchia ma una componente sempre più importante di un portafoglio di fonti di energia che deve essere ampio e differenziato. Per Enel è importante posizionarsi in un mercato ad altissima crescita con ottimi fondamentali che sosterranno la crescita della capacità installata nel lungo periodo.

Aumentare il focus su queste fonti premetterà, inoltre, di completare il portafoglio investimenti secondo le dinamiche finanziarie peculiari delle rinnovabili, diverse da quelle della generazione tradizionale.





Questa maggiore focalizzazione - ha aggiunto Storace - permetterà infine di dare maggiore visibilità a tutti gli stakeholders del grande impegno che Enel, uno dei principali operatori mondiali nel settore delle rinnovabili, ha da sempre profuso e continuerà a approfondire nella ricerca, sviluppo e diffusione industriale di queste fonti.

Enel è un'azienda europea che opera a livello globale e l'intero mercato mondiale delle rinnovabili è in fortissima crescita con alcune tecnologie, quale solare e eolico, che cresceranno del 30% in media su base annua nei prossimi dieci anni.

Crediamo che la creazione di valore nel campo delle rinnovabili passi attraverso l'ottimizzazione del portafoglio su base geografica, tecnologica e temporale.

Questo sarà possibile solo se Enel riuscirà ad operare in questo mercato con una pre-

senza internazionale di dimensioni ampie, vista da una parte la diversa maturità e stimolo delle rinnovabili in diversi paesi e dall'altra la necessità di una forte spinta alla maturità industriale di alcune tecnologie.

Alcuni mercati hanno già anni di esperienza alle spalle, mentre altri stanno iniziando ora la reale crescita nel campo delle rinnovabili mettendo a frutto enormi potenzialità di risorse naturali.

Un esempio concreto - ha precisato il manager di Enel - sono le prospettive di crescita sia nell'eolico sia nel solare del mercato U.S. A questo proposito infatti Storace ha affermato che "negli Stati Uniti le preoccupazioni legate sia al processo di global warming sia all'incremento dei prezzi dei combustibili fossili stanno incrementando l'attenzione del paese verso le fonti rinnovabili. Dimostrazione concreta sono: il processo di

conversione industriale della silicon valley, da industria dei microchip a industria del solare, che sta spingendo l'economia di questo settore nel paese e la forte crescita nell'eolico. Solo quest'anno verranno installati negli Stati Uniti circa 7.500 MW."

Il direttore della Divisione Energie Rinnovabili si è infine soffermato sul pacchetto energia 20-20-20 promosso dall'Unione Europea sottolineando che "tale obiettivo è molto ambizioso e credo che lo sviluppo delle rinnovabili sarà determinante per potere avere una possibilità di raggiungerlo. Data la ampiezza del gap da colmare, nessuna risorsa tecnologica può essere trascurata, e quindi dovremo tutti investire sia sulla competitività delle fonti energetiche rinnovabili più mature (idro e geo) sia su quelle in via di avanzata industrializzazione (eolico) sia in quelle che si stanno prepotentemente affacciando sul mercato (Solare). Certo è che per raggiungere questi obiettivi, che renderebbero il nostro sviluppo più sostenibile, è necessario che tutti gli attori coinvolti facciamo la loro parte, principalmente con regole semplici e chiare da parte dei regolatori, una forte spinta imprenditoriale da parte dell'industria, e un progressivo abbandono di modelli di sviluppo speculativi e opportunistici a favore di una crescita industriale di ampio respiro. Enel è pronta a fare la sua parte".



Potere verde

Enel Green Power è la società che all'interno di Enel si dedica al settore delle energie rinnovabili: fotovoltaico, eolico, mini-hydro ecc. Entro quattro anni prevede di installare 8.500 MW, che la posizioneranno come seconda realtà europea nella trasformazione di elettricità verde. Nel 2008 la produzione è stata di 15 miliardi di kw/h, quindi il 10% di quella totale di Enel.

Fra le iniziative più interessanti spicca il Progetto Archimede. Frutto della collaborazione tra Enel ed Enea, il progetto consente di applicare, per la prima volta nel mondo, l'integrazione tra un ciclo combinato a gas e un impianto solare termodinamico. Utilizzando una tecnologia innovativa ed esclusiva, elaborata da Enea, Archimede produce energia elettrica dal sole in maniera costante. Un campo solare composto da 360 specchi (collettori parabolici) concentrerà la luce del Sole su tubazioni percorse da un nuovo fluido a base di sali che ha la proprietà di accumulare il calore. Ciò renderà disponibile calore ad alta temperatura in ogni momento della giornata e in qualsiasi condizione meteorologica. In questo modo sono superati i problemi tipici delle fonti energetiche rinnovabili. L'energia termica così raccolta produce vapore ad alta pressione che, convogliato nelle turbine della centrale, incrementa la produzione di energia elettrica. Il Progetto Archimede, infatti, consente un risparmio di 12.500 tonnellate di petrolio e, soprattutto, minori emissioni di anidride carbonica per 401 mila tonnellate all'anno.